



Regione Siciliana

ASSESSORATO: Regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO: Regionale dell'Urbanistica

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE (Individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimento)	FASI/AZIONI	MODALITA' DI COMPORTAMENTO (Come)	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del P.N.A.)*	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		
					Perimetro (Dove)	Fattori abilitanti (Condizioni individuali, ambientali organizzative e gestionali)		Obbligatoria	Ulteriore		STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIRIGENTE RESPONSABILE	RECAPITO TELEFONICO / INDIRIZZO E-MAIL
Area B) Processi finalizzati all'Affidamento di Lavori, Servizi e Forniture	B 1.) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Insufficiente controllo attendibilità documentazione presentata dalle Ditte sede di gara e del DURC, mancata acquisizione comunicazione o informazione antimafia.		a) Discrezionalità _3_ b) Rilevanza __5_ c) Complessità __1_ d) Valore econom. _3_ e) Frazionabilità _ 1_ f) Controlli __5_ $P = (3+5+1+3+1+5)/6 = 3$	a) Organizzativo _2_ b) Economico __1_ c) Reputazionale _1_ d) Organizzativo, economico, Immagine _4_ $I = (2+1+1+4)/4 = 2$	P x I $3 \times 2 = 6$ RISCHIO MEDIO	valutazione a campione (in percentuale sui procedimenti) dei controlli effettuati sulla attendibilità della documentazione presentata dalle Ditte. Procedura formalizzata che garantisce l'effettuazione di tutte le attività previste dalla normativa, tracciabilità dell'operato;	verifica a campione della correttezza della procedura adottata	verifica dello stato di attuazione delle misure di prevenzione previste entro il 31/3, il 30/06, il 30/09 e il 31/12 di ogni anno.	Area 1 e Area 2	Ing. Marcello Sodaro e Arch. Donatello Messina	marcello.sodaro@regione.sicilia.it	
	B 2.) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento												
	B 3.) Requisiti di qualificazione												
	B 4.) Requisiti di aggiudicazione												

DATA _____

Il Referente per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

<p>Area B) Processi finalizzati all'Affidamento di Lavori, Servizi e Forniture</p>	<p>B 5.) Valutazione delle offerte</p>														
	<p>B 6.) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte</p>														
	<p>B 7.) Procedure negoziate</p>	<p>Procedimento di affidamento di servizi o forniture</p>	<p>Insufficiente controllo attendibilità documentazione presentata dalle Ditte sede di gara e del DURC, mancata acquisizione o informazione antimafia.</p>	<p>a) Discrezionalità __3__ b) Rilevanza __5__ c) Complessità __1__ d) Valore econom. __3__ e) Frazionabilità __1__ f) Controlli __5__</p> <p>$P = (3+5+1+3+1+5)/6 = 3$</p>	<p>a) Organizzativo __2__ b) Economico __1__ c) Reputazionale __1__ d) Organizzativo, economico, Immagine __4__</p> <p>$I = (2+1+1+4)/4 = 2$</p>	<p>P x I 3 x 2 = 6 RISCHIO MEDIO</p>	<p>percentuale sui procedimenti) dei controlli effettuati sulla attendibilità della documentazione presentata dalle Ditte. Procedura formalizzata che garantisce l'effettuazione di tutte le attività previste dalla normativa, tracciabilità</p>	<p>verifica a campione della correttezza della procedura adottata</p>	<p>verifica dello stato di attuazione delle misure di prevenzione previste entro il 31/3, il 30/06, il 30/09 e il 31/12 di ogni anno.</p>	<p>Ing. Marcello Sodaro e Arch. Donatello Messina</p>	<p>marcello.sodaro@</p>				
	<p>B 8.) Affidamenti diretti</p>	<p>Procedimento di affidamento di servizi o forniture</p>	<p>Insufficiente controllo attendibilità documentazione presentata dalle Ditte sede di gara e del DURC, mancata acquisizione o informazione antimafia.</p>	<p>a) Discrezionalità __3__ b) Rilevanza __5__ c) Complessità __1__ d) Valore econom. __3__ e) Frazionabilità __1__ f) Controlli __5__</p> <p>$P = (3+5+1+3+1+5)/6 = 3$</p>	<p>a) Organizzativo __2__ b) Economico __1__ c) Reputazionale __1__ d) Organizzativo, economico, Immagine __4__</p> <p>$I = (2+1+1+4)/4 = 2$</p>	<p>P x I 3 x 2 = 6 RISCHIO MEDIO</p>	<p>campione (in percentuale sui procedimenti) dei controlli effettuati sulla attendibilità della documentazione presentata dalle Ditte. Procedura formalizzata che garantisce l'effettuazione di tutte le attività previste dalla normativa, tracciabilità dell'operato;</p>	<p>verifica a campione della correttezza della procedura adottata</p>	<p>verifica dello stato di attuazione delle misure di prevenzione previste entro il 31/3, il 30/06, il 30/09 e il 31/12 di ogni anno.</p>	<p>Ing. Marcello Sodaro e Arch. Donatello Messina</p>	<p>marcello.sodaro@</p>				
	<p>B 9.) Revoca del bando</p>														
	<p>B 10.) Redazione del cronoprogramma</p>														
	<p>B 11.) Varianti in corso di esecuzione del contratto</p>														
	<p>B 12.) Subappalto</p>														

<p>Area B) Processi finalizzati all'Affidamento di Lavori, Servizi e Forniture</p>	<p>B 13.) Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</p>													
---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**N.B. (Di seguito si riportano le istruzioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle modalità da seguire nelle operazioni di valutazione del rischio.
 Il Valore della "Probabilità" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità";
 Il Valore dell'"Impatto" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'"Impatto"
 Il Livello di rischio che è determinato dal prodotto delle due medie potrà essere nel suo valore massimo = 25*



ASSESSORATO: Regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO: Regionale dell'Urbanistica

INDIVIDUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE PER LE AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	CLASSI DI PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE <i>(Individuazione e descrizione dei rischi per ogni classe di procedimento)</i>	FASI/AZIONI	MODALITA' DI COMPORTAMENTO <i>(Come)</i>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO <i>(Indicare valore numerico che corrisponde al livello di rischio come da allegato n. 5 del P.N.A)*</i>	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE		Termine stimato di adozione della misura	STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		
						Perimetro <i>(Dove)</i>	Fattori abilitanti <i>(Condizioni individuali, ambientali organizzative e gestionali)</i>		Obbligatoria	Ulteriore		STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DIRIGENTE RESPONSABILE	RECAPITO TELEFONICO / INDIRIZZO E-MAIL
Area C) Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C 1.) Autorizzazioni	Pianificazione del territorio	Utilizzo corrotto del potere di pianificazione del territorio e regolazione urbana per avvantaggiare singoli individui o gruppi di interesse; Improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso quali-quantitativo delle stesse, di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria		a) Discrezionalità _6_ b) Rilevanza _5_ c) Complessità _1_ d) Valore econ. _3_ e) Frazionabilità _2_ f) Controlli _5_ $P = (6+5+1+3+2+5)/6 = 3,66$		a) Organizzativo _2_ b) Economico _1_ c) Reputazionale _1_ d) Organizzativo, economico, Immagine _4_ $I = (2+1+1+4)/4 = 2$	P x I $3,66 \times 2 = 7,33$ RISCHIO MEDIO	valutazione a campione (in percentuale sui procedimenti) dell'utilizzo migliore del potere di pianificazione. Procedura formalizzata che riduca al minimo l'effetto di forme di abuso quali-quantitativo.		verifica dello stato di attuazione delle misure di prevenzione previste entro il 31/3, il 30/06, il 30/09 e il 31/12 di ogni anno.	A2-S2-S3-S4-S5	Arch. Donatello Messina- Ing. Salvatore Cirone-Arch. Daniela Grifo - Arch. Rosa Anna Liggio - Ing. Alfredo Pietro Scaffidi Abbate	messinad@regione.sicilia.it , salvatore.daniela.grifo@regione.sicilia.it , pietroalfredo.scaffidiabbate@regione.sicilia.it , salvatore.cirone@regione.sicilia.it , rosaanna.liggio@regione.sicilia.it
		C 2.) Concessioni												

*N.B. (Di seguito si riportano le istruzioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle modalità da seguire nelle operazioni di valutazione del rischio:
 Il Valore della "Probabilità" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità";
 Il Valore dell'"Impatto" va determinato, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'Impatto"
 Il Livello di rischio che è determinato dal prodotto delle due medie potrà essere nel suo valore massimo = 25